

# **I percorsi di leFP nelle scuole pugliesi**

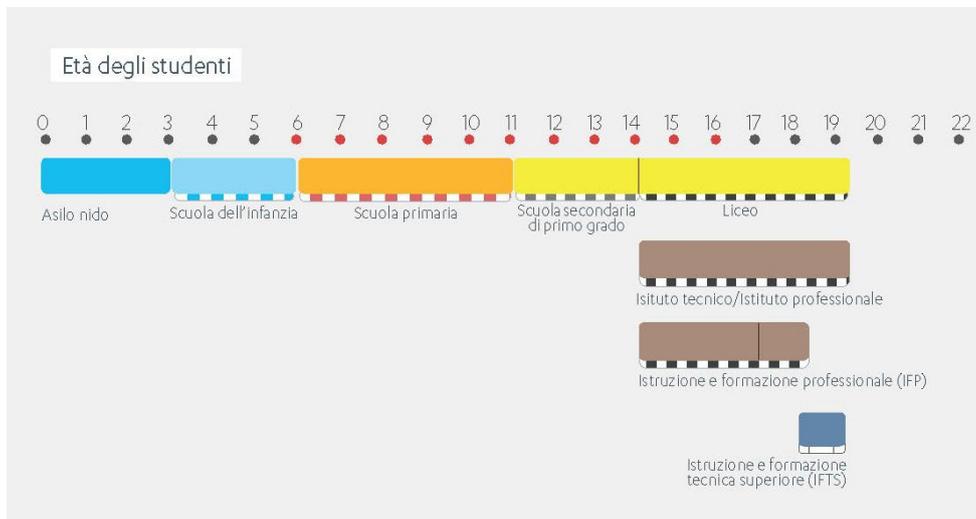
Documento tecnico-esplicativo

*dell'Accordo per l'avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi  
presso le quali sono attivi indirizzi di IP*

*(Qualifiche professionali)*

## PREMESSA

Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione, articolata in **scuola secondaria di secondo grado**, con percorsi di istruzione di durata quinquennale (**licei, istituti tecnici e istituti professionali**) e **percorsi di istruzione e formazione professionale**, di competenza regionale.



Al termine del primo ciclo di istruzione è possibile assolvere l'**obbligo di istruzione** previsto dalla L. n. 296 del 27/12/2006 all'art. 1, comma 622 (così come modificato dall'art. 4-bis della L. n. 133 del 06/08/2008), ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - leFP, questi ultimi volti a consolidare e innalzare il livello non soltanto delle conoscenze di base ma anche delle competenze tecnico-professionali. Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - leFP si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento rispettivamente di Qualifiche e Diplomi professionali, di competenza regionale, riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019<sup>1</sup>.

A partire dai 15 anni di età la Qualifica professionale è conseguibile altresì attraverso l'**apprendistato** di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015. Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato, su richiesta dello studente, il **certificato delle competenze di base** acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

### OBIETTIVI DEI PERCORSI DI leFP

La programmazione dei progetti formativi triennali di leFP mira alla crescita di studenti che si confrontano con compiti reali, disciplinari e interdisciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze indispensabili per il conseguimento di una Qualifica professionale.

A tal fine i percorsi formativi di leFP prevedono una personalizzazione finalizzata a:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, processi operativi e criteri), indispensabile per garantire l'accesso al mercato del lavoro con un'adeguata istruzione e formazione;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute;
- prevenire l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- assolvere l'obbligo di istruzione e di formazione;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti e, in particolare, il passaggio concordato ad altri percorsi, quali quelli dell'Istruzione Professionale, e la prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di leFP per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico (IV anno) o in percorsi di Istruzione Professionale (IV e/o V anno).

<sup>1</sup> recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019; prima che la Regione Puglia recepisce il Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 vigeva il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale comprendente le figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011, recepito con Decreto MIUR dell'11/11/2011 ed integrato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 19/01/2012.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro, assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, assicurano una didattica progettuale, una valutazione per competenze, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI leFP DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PUGLIESI PRESSO LE QUALI SONO ATTIVATI INDIRIZZI DI IP E ACCORDO APPLICATIVO leFP.**

Tradizionalmente in Puglia le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP, ricomprese in un apposito elenco approvato annualmente dalla Regione<sup>2</sup>, consentono ai propri studenti di conseguire al terzo anno, in regime di sussidiarietà "integrativa", le Qualifiche professionali, sostenendo i relativi esami.

Il D.Lgs. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale ha determinato la compresenza dei due sistemi distinti e diversi, ma allo stesso tempo pari ordinati e raccordati, dell'IP e dell'leFP. In attuazione del decreto, l'Accordo per la realizzazione dei percorsi di leFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP<sup>3</sup> tra la Regione Puglia e l'USR Puglia (d'ora in poi *Accordo Regione/USR del 07/10/2019*) sancisce, a partire dall'anno scolastico 2020/21, la possibilità che l'offerta di leFP sia erogata, in via sussidiaria, dalle Istituzioni scolastiche pugliesi di IP accreditate, costituendo dal primo anno **classi separate di percorsi di leFP** per il conseguimento di Qualifiche e Diplomi professionali per le figure ricomprese nel citato *Repertorio* del 2019.

In linea con la tradizione e le politiche formative regionali, l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 fa inoltre salva la possibilità per gli studenti che frequentano percorsi di IP di conseguire, in ogni caso (classi separate di IP e leFP, Istituzioni scolastiche nelle quali non si sono costituite classi di leFP, Istituzioni scolastiche non accreditate, ecc.), una Qualifica (o un Diploma) professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato, secondo le modalità ivi descritte. L'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 prevede, in particolare, che gli studenti non iscritti alle classi separate di leFP possano conseguire la Qualifica (o il Diploma) professionale fruendo di *attività integrative* e che gli studenti iscritti ai percorsi di IP possano passare a quelli di leFP e viceversa, sempre fruendo di *attività integrative* per il riallineamento delle competenze. Per garantire la graduale transizione al nuovo assetto dell'leFP nelle scuole, l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 prevede che gli iscritti alle prime classi degli indirizzi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 possano conseguire comunque al terzo anno una Qualifica professionale, fruendo gradualmente delle *attività integrative*.

L'Accordo per l'avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP (d'ora in poi *Accordo applicativo leFP*), specificato dal presente documento tecnico-esplicativo, definisce gli aspetti strutturali dell'offerta di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP che l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 rinvia ad atti successivi, in particolare:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di leFP nelle scuole (art. 3, comma 3, ultimo periodo);
- la definizione della composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di leFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo);
- la definizione della struttura delle attività integrative (art. 6, comma 1).

<sup>2</sup> con DGR n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP.

<sup>3</sup> L'Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017 è stato sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia in data 02/08/2019 (schema approvato con DGR 1526/2019). L'Accordo è stato successivamente rettificato e sostituito in data 07/10/2019 (schema approvato con DGR 1800/2019) recependo il nuovo *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019.

**CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI IEFP IN PUGLIA**

Al fine di favorire l'innalzamento dei livelli e della qualità dell'istruzione e la specifica caratterizzazione professionalizzante, i percorsi di leFP attivati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi di IP dovranno prevedere:

- lo sviluppo delle **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, secondo il nuovo quadro degli standard minimi formativi di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'Allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione" dell'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita (di cui all'Allegato 2 dell'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la *personalizzazione del percorso*, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni con particolare riferimento all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale;
- il coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; a tal fine, possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione;
- l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (DM MIUR n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19/05/2015);
- apposite azioni, da realizzare all'inizio e durante il percorso formativo, con finalità di accoglienza e orientamento informativo, coinvolgendo le famiglie;
- la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa.

Poiché gli studenti di leFP e/o IP possono chiedere l'attestazione degli apprendimenti conseguiti, ai fini del riconoscimento di crediti formativi pertinenti, secondo quanto previsto dall'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, al termine del percorso triennale di leFP, o del terzo anno di IP a seguito della frequenza o di attività integrative, sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento di un esame finale, l'**attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) e l'**attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

LA FILIERA TVET (*Technical and Vocational Education and Training*)

Istruzione terziaria	<b>UNIVERSITA'</b>		<b>SISTEMA IFTS / ITS</b>				Livelli del Quadro Nazionale delle Qualificazioni <sup>17</sup>		
	<b>LAUREE PROFESSIONALIZZANTI</b>		<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUP.</b>		<b>ISTITUTI TECNICI SUPERIORI</b>				
	3	Triennio	1	2 semestri	1	2 - 3	4 - 6 semestri	6	
	2							5	
	1							4	
Istruzione secondaria secondo grado	<b>ISTRUZIONE</b>				<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
	<b>ISTITUTI TECNICI</b>		<b>ISTITUTI PROFESSIONALI</b>		<b>QUALIFICA TRIENNALE PROFESSIONALE</b>		<b>DIPLOMA QUADRIENNALE PROFESSIONALE</b>		
	5	Quinto anno	5	Quinto anno			4	Annualità	4
	4	Secondo biennio	4	Quarto anno			3	Annualità	3
	3		3	Terzo anno	3	Annualità	2	Annualità	2
	2	Primo biennio	2	Biennio	2	Annualità	1	Annualità	
	1		1	unitario	1	Annualità			

Con riferimento al *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, le **figure professionali nazionali** di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali che gli studenti possono conseguire sono:

1. Operatore agricolo
2. Operatore ai servizi di impresa
3. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

4. Operatore ai servizi di vendita
5. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
6. Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei
7. Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini
8. Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
9. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
10. Operatore del benessere
11. Operatore del legno
12. Operatore del mare e delle acque interne
13. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
14. Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
15. Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale
16. Operatore della ristorazione
17. Operatore delle calzature
18. Operatore delle lavorazioni tessili
19. Operatore delle produzioni alimentari
20. Operatore delle produzioni chimiche
21. Operatore edile
22. Operatore elettrico
23. Operatore grafico
24. Operatore informatico
25. Operatore meccanico
26. Operatore termoidraulico

#### **ACCREDITAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESSO LE QUALI SONO ATTIVATI INDIRIZZI DI IP**

Ai fini dell'attivazione dei percorsi di leFP e/o del conseguimento *in loco*, in regime di sussidiarietà, delle Qualifiche professionali coerenti con l'indirizzo di IP frequentato, le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP **devono essere accreditate**.

Le modalità di accreditamento saranno stabilite con appositi provvedimenti della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, competente per materia, in coerenza con le "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" approvate con DGR n. 1474 del 02/08/2018. Pertanto, fino all'emanazione dei provvedimenti di accreditamento, si intendono accreditate le Istituzioni scolastiche autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017, riportate nell'Allegato **1.1.1** al presente Documento tecnico-esplicativo.

**Accordo per l'avvio dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi  
presso le quali sono attivi indirizzi di IP  
in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019  
(art. 3, comma 3, e artt. 6 e 7)**

Le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 61/2017 e i relativi decreti attuativi, recepiti nell'Accordo USR/Regione del 07/10/2019, configurano le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita:

1. l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
2. oppure l'attivazione di interventi per integrare (c.d. *attività integrative*), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di leFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

Inoltre, e parallelamente, è possibile attivare azioni di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'leFP all'IP e viceversa, così come previsto dal D.M. n. 427 del 22/5/2018 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni 10/05/2018 per i passaggi.

**1. Percorsi di leFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione**  
(art. 3, comma 3, ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

L'offerta di leFP potrà essere erogata in via sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche accreditate **costituendo dal primo anno classi separate di percorsi di leFP** per il conseguimento della Qualifica professionale.

In linea con quanto previsto per i percorsi di Istruzione Professionale in merito agli orari scolastici, al modello basato sugli Assi culturali, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale, il monte ore e l'articolazione dei percorsi di leFP nelle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di IP viene definita dall'Accordo applicativo leFP come segue:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
I anno	1000 h	616 h	264 h	32 h <sup>4</sup>	2.112 h
II anno				200 h	
III anno	362 h	244 h	150 h	300 h	<b>1.056 h</b>
<b>Totale</b>	<b>1362 h</b>	<b>860 h</b>	<b>414 h</b>	<b>532 h</b>	<b>3.168</b>

*1.a. Specifiche per i percorsi di leFP in sussidiarietà*

Il monte ore definito per ciascuno dei tre anni di corso è finalizzato all'acquisizione di:

- **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'Allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione" dell'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 02/08/2019 in coerenza con gli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007;
- **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo)<sup>5</sup>;
- competenze ricorsive e comuni della figura nazionale scelta.

<sup>4</sup> monte ore che può essere sostituito da **visite guidate** finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

<sup>5</sup> Fanno eccezione alla regola della scelta di un unico indirizzo le figure di "Operatore Agricolo" e di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e nello specifico (in coerenza con quanto precisato nell'Allegato 2 dell'Accordo Repertorio 2019): i) la scelta dell'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore Agricolo"; ii) la scelta dell'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore".

Le **prime due annualità** saranno caratterizzate da una maggiore presenza di contenuti di base e trasversali ed una **struttura unitaria**, al fine di raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'**obbligo di istruzione** riferiti agli "Assi culturali" (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica), alla creazione delle basi di una formazione professionalizzante e al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali. Soprattutto nel secondo anno la didattica sarà centrata sull'approccio per competenze e una metodologia induttiva che consenta agli studenti di approcciarsi ai contenuti attraverso l'esperienza pratica, rappresentativa dell'attività professionale oggetto della figura di riferimento.

La **terza annualità**, maggiormente professionalizzante, sarà finalizzata:

- al consolidamento dei livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio e delle competenze tecnico-professionali;
- al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro;
- all'approfondimento e specializzazione delle competenze, abilità e conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- alla partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;
- alla costruzione di un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi di IP e quelli di leFP e viceversa.

In generale, nell'ambito del suddetto quadro orario, è garantito rispetto ai percorsi di IP un maggior numero di ore dedicate alle attività di laboratorio, ai contenuti professionalizzanti e all'apprendimento in contesti lavorativi. Nello specifico, per ciascuna annualità è previsto un monte ore dedicato all'attività di **stage** (o tirocinio curriculare) da svolgere presso le aziende, studi professionali o altre strutture pubbliche o private al fine di permettere il confronto con l'applicazione pratica di quanto appreso. Lo stage può essere "conoscitivo", come osservazione di attività svolte da altri, o "applicativo", come attività pratica non produttiva in affiancamento, e rappresenta un momento fondamentale per gli studenti per approfondire le competenze acquisite in un contesto lavorativo protetto, accompagnati in tutta l'esperienza da un tutor "aziendale". Lo stage, che si svolge in luoghi diversi da quelli dedicati all'istruzione e formazione professionale (aula/laboratori), deve essere progettato con obiettivi formativi propri, volti ad arricchire le competenze previste, al pari delle altre Unità Formative del percorso.

Al termine del percorso triennale di leFP sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento dell'esame finale, l'**attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), potendo gli studenti di leFP possono chiedere l'attestazione degli apprendimenti conseguiti, ai fini del riconoscimento di crediti formativi pertinenti secondo quanto previsto dall'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, e l'**attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

#### *1.b. I progetti dei percorsi di leFP in sussidiarietà*

In presenza di iscrizioni sufficienti ad attivare un **percorso leFP in sussidiarietà, entro la fine del mese di febbraio** l'Istituzione scolastica trasmette alla Regione Puglia, all'indirizzo pec [iefp@pec.rupar.puglia.it](mailto:iefp@pec.rupar.puglia.it) il progetto del/i percorso/i avviato/i (classi separate di leFP), predisposto sulla base delle seguenti indicazioni e del formulario di cui all'Allegato **1.1.4**<sup>6</sup>. La progettazione dei percorsi specifici di leFP dovrà fare obbligatoriamente riferimento ai **contenuti dell'Allegato 2** all'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019, come previsto dallo stesso, che ha sostituito interamente i precedenti allegati all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011 e ss.mm.ii.<sup>7</sup>

I **progetti formativi** dei percorsi di leFP dovranno contenere l'architettura del percorso triennale di leFP, con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso per figura e indirizzo, competenze di cui al Repertorio Nazionale, contenuti formativi), nonché l'articolazione e descrizione, per ogni annualità:

- a. dei Contenuti di base e trasversali, Contenuti di base, trasversali e tecnici, Contenuti professionali e Stage di cui al Quadro orario;
- b. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche;
- c. delle attività di laboratorio;
- d. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, ecc.

<sup>6</sup> Al fine di adeguarlo alle esigenze del sistema leFP, il formulario di cui all'Allegato 1.1.4 potrà essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

<sup>7</sup> Pertanto l'Accordo del 27/07/2011 non può essere preso a riferimento per la progettazione dei nuovi percorsi, né è consentito articolare il percorso formativo in maniera difforme rispetto ai citati standard nazionali sopra richiamati o aggiungere ulteriori competenze.

Nei progetti dovranno essere previsti:

- un'attività di **accoglienza** all'inizio dell'attività didattica;
- un'attività di **accompagnamento al lavoro** al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nell'istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di **sicurezza sul lavoro**, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla **cultura della legalità** e all'**educazione civica**;
- l'insegnamento della **religione cattolica**, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la L. n. 121 del 25/03/1985 e conseguenti intese, e le attività alternative di docenza/tutoraggio per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- un modulo di **educazione motoria**.

La formazione dovrà essere articolata in **UF** (Unità Formative) ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze. Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale e nell'Apprendistato.

I progetti potranno prevedere la personalizzazione dei percorsi, all'interno di ciascuna annualità del triennio, in funzione della specificità dello/degli studente/i, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

L'esame finale di Qualifica verificherà l'effettivo possesso delle competenze tecnico-professionali oggetto della certificazione, ovvero la capacità del candidato di realizzare le *performance* associate alle competenze oggetto di certificazione. La **dimensione tecnico-professionale** costituisce pertanto l'elemento fondamentale di riferimento dell'esame e fornisce anche elementi di verifica per quella di base, anche attraverso forme di accertamento e valutazioni integrate rispetto alle due dimensioni.

## 2. **Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione**

(artt. 6 e 7 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

Come detto in precedenza, l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 fa salva in ogni caso la possibilità per gli studenti che frequentano percorsi di IP di conseguire una Qualifica (o un Diploma) professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato. I quadri orari degli IP sono definiti dal D.Lgs. 61/2017 come segue:

Quadro orario	Area di istruzione generale	Area di indirizzo	Monte ore complessivo
Biennio	1188 h complessive	924 h complessive (di cui 396 ore in compresenza con ITP)	<b>2.112 h</b>
<i>di cui 264 ore di personalizzazione educativa</i>			
III anno	462 h	594 h	monte ore di compresenza diversificato in relazione all'indirizzo di studio
			<b>1.056 h</b>

Ciò premesso, le Istituzioni Scolastiche che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di leFP e con studenti che, pur avendo chiesto di iscriversi all'IeFP, sono iscritti all'indirizzo di IP coerente in quanto non è stato possibile costituire la classe per non raggiungimento del numero minimo di iscrizioni;
- b. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di leFP e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che non hanno chiesto di iscriversi all'IeFP ma intendono comunque conseguire la Qualifica professionale;

possono consentire agli studenti che hanno scelto di sostenere, contestualmente alla frequenza del percorso quinquennale di IP, l'esame di qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al successivo terzo anno (nelle condizioni di cui al precedente elenco), di conseguire la Qualifica professionale mediante la **personalizzazione dei percorsi** e la strutturazione ed erogazione delle **attività integrative** delle competenze tecnico-professionali, finanziate dalla Regione.

**Condizione fondamentale** per garantire agli studenti di cui ai punti a. e b. il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, ovvero **comunicano entro il 31 gennaio della classe prima alla Regione Puglia:**

- il mancato avvio, per insufficienti iscrizioni, dello specifico percorso di leFP in sussidiarietà per l'ottenimento della Qualifica professionale;
- per le sole Istituzioni scolastiche di cui al punto a., l'indirizzo di IP nel quale sono confluiti gli studenti che hanno chiesto di iscriversi all'leFP ma non è stato raggiunto il numero utile per costituire la classe.

Le Istituzioni Scolastiche che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- c. IS accreditate, non autorizzate all'attivazione di percorsi di leFP e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;
- d. IS di IP non accreditate e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;

possono consentire agli studenti interessati il conseguimento della Qualifica professionale coerente con l'indirizzo di IP frequentato, nell'ambito della propria autonomia, inserendo nel *Piano Formativo Individuale* degli studenti di cui all'elenco le *attività integrative* realizzate, previo accordo, da Istituzioni scolastiche e/o Organismi formativi accreditati. In tal caso, al terzo anno gli studenti che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, come candidati esterni, presso un'altra Istituzione scolastica o un Organismo di formazione accreditati.

**Condizione fondamentale** per garantire agli studenti di cui a tutti i punti precedenti a., b., c. e d. il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, ovvero **comunicano entro il 31 gennaio della classe prima alla Regione Puglia:**

- il **numero delle studentesse e degli studenti che**, avendo chiesto o meno di iscriversi all'leFP, **intendono, al termine del terzo anno, conseguire la Qualifica**, specificandone la denominazione come da Repertorio nazionale;
- l'indirizzo di IP al quale sono iscritti gli studenti che intendono conseguire la Qualifica professionale coerente con il medesimo indirizzo IP;
- l'attivazione delle attività integrative nei *Progetti Formativi Individuali*, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso all'esame di Qualifica professionale.

Al fine di semplificare i suddetti obblighi di comunicazione, si allegano al presente Documento tecnico-esplicativo i modelli per le dichiarazioni, che dovranno essere trasmessi entro la data precedentemente indicata **all'indirizzo [iefpscienze@per.rupar.puglia.it](mailto:iefpscienze@per.rupar.puglia.it)**. Le Istituzioni Scolastiche di cui ai punti a. e b. dovranno rendere le suddette comunicazioni utilizzando il modello di cui all'Allegato **1.1.2** al presente Documento tecnico-esplicativo, mentre le Istituzioni Scolastiche di cui ai punti c. e d. dovranno rendere le comunicazioni secondo il modello di cui all'Allegato **1.1.3** al presente Documento tecnico-esplicativo<sup>8</sup>.

Per le suddette Istituzioni Scolastiche resta comunque ferma la possibilità di garantire i **passaggi, in ogni momento**, tra i percorsi di IP a quelli di leFP e viceversa, previo riconoscimento dei crediti formativi, nel rispetto dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 10/05/2018 recepito con DM n. 427 del 22/05/2018, nei limiti delle disponibilità di posti nelle classi di riferimento delle Istituzioni Scolastiche e degli Organismi Formativi, attraverso la progettazione e l'attuazione di attività integrative di accompagnamento e sostegno e secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019. Le attività di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'leFP all'IP e viceversa e il recupero competenze di base per i qualificati di leFP che intendano proseguire nel percorso di IP al quarto anno saranno definite con un successivo atto regionale.

#### 2.a. *Struttura delle attività integrative nei percorsi di IP* (artt. 6 e 7 dell'Accordo)

Al fine di consentire l'accesso all'esame di Qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al terzo anno (art. 3, comma 2, DI 17/05/2018), nei casi descritti al paragrafo precedente, in applicazione dell'Accordo Regione/USR

<sup>8</sup> Al fine di adeguarli alle esigenze del sistema leFP, i moduli di cui agli Allegati 1.1.2 e 1.1.3 potranno essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

del 07/10/2019, le Istituzioni scolastiche prevedono nei percorsi di IP la progettazione di **attività integrative**, secondo il seguente monte ore, equivalente a quello dell'Area di professionalizzazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà:

Quadro orario	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	Monte ore complessivo
I anno	264 h	32 h	496 h
II anno		200 h	
III anno	150 h	300 h	450 h
<b>Totale</b>	<b>414 h</b>	<b>532 h</b>	<b>946 h</b>

Gli studenti di IP acquisiranno i *Contenuti professionali* attraverso gli strumenti della *Personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo* di cui al successivo punto 2.c, frequentando nel biennio la quota del monte orario di 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 61/2017 (personalizzazione educativa dell'Area di indirizzo) e al terzo anno gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del medesimo D.Lgs. 61/2017, per 150 ore.

Le 32 ore di stage al primo anno potranno anche essere sostituite da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali, mentre le ore di *stage* nelle aziende di settore al secondo e terzo anno sarà oggetto di finanziamento regionale (contributo spese di trasporto, tutor aziendale ecc.) mediante Avvisi periodici.

#### 2.b. Progettazione delle attività integrative nei percorsi di IP (artt. 6 e 7 dell'Accordo)

Le attività integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili alle figure del Repertorio nazionale dell'leFP per l'accesso agli esami per il conseguimento di una Qualifica professionale per le studentesse e gli studenti che frequentano un percorso di IP. Esse consentono di riallineare le conoscenze, abilità e competenze maturate nel percorso di IP a quelle previste per la corrispondente Qualifica al cui esame la studentessa o lo studente richiama l'accesso.

L'Istituzione scolastica trasmette alla Regione Puglia, all'indirizzo pec [iefpscuole@pec.rupar.puglia.it](mailto:iefpscuole@pec.rupar.puglia.it) il progetto delle *attività integrative* predisposto sulla base delle seguenti indicazioni e del formulario di cui all'Allegato 1.1.5<sup>9</sup> al presente Documento Tecnico-esplicativo. Il Progetto dovrà essere:

- organizzato per Unità Formative – UF;
- riferito allo specifico percorso di qualifica;
- strutturato prevedendo la programmazione didattica delle singole annualità;
- differenziato al suo interno per qualifica, indirizzo, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019.

La progettazione delle attività integrative dovrà prevedere:

- un "approccio per competenze", anche nella valutazione degli apprendimenti e nella valutazione finale;
- il dettaglio dell'articolazione delle Unità Formative, con lo scopo di agevolare il riconoscimento dei crediti per i "passaggi" e l'accesso all'esame di Qualifica professionale;
- su richiesta degli studenti, la possibilità di riconoscimento dei risultati, anche parziali, di apprendimento conseguiti in esito alle *attività integrative*;
- una formazione di tipo tecnico pratico utilizzando, se possibile, forme di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro ovvero l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, Università, imprese, organismi formativi accreditati;
- l'attuazione di interventi formativi congiunti rivolti al personale delle Istituzioni scolastiche di IP e degli organismi formativi accreditati, partner dei progetti.

Al termine del terzo anno di IP e a seguito della frequenza di *attività integrative* sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento di un esame finale, l'**attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), e l'**attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

#### 2.c. Specifiche sulla personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo

La **quota di autonomia** definita dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 61/2017, elemento abilitante nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche,

<sup>9</sup> Al fine di adeguarlo alle esigenze del sistema leFP, il formulario di cui all'Allegato 1.1.5 potrà essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

consente di utilizzare una quota parte dell'orario complessivo del **biennio**, per *perseguire gli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio*. Lo strumento può trovare spazio per definire la **personalizzazione degli apprendimenti dei singoli studenti nell'ambito delle 264 ore** all'uopo previste (art. 4, comma 2 e art. 5 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 61/2017), o per attivare **esperienze di alternanza scuola lavoro**, già dal secondo anno del biennio (art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 61/2017), oppure l'apprendistato.

Gli **spazi di flessibilità** riguardano il **terzo anno**<sup>10</sup> e sono lo strumento attraverso il quale realizzare percorsi formativi rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Con tale strumento le Istituzioni scolastiche di IP possono declinare gli indirizzi di studi in percorsi formativi più specifici e correlati a definite filiere o settori produttivi secondo i fabbisogni che il territorio esprime. Per conseguire tali finalità le scuole possono rimodulare il *quadro orario del triennio*, sia dell'area di istruzione generale che di quella di indirizzo, e caratterizzare i percorsi modificando il monte ore assegnato a ciascun insegnamento/attività, decidendo quali insegnamenti/attività attivare tra quelli previsti nei quadri orari.

Al fine di personalizzare il percorso di IP in funzione del conseguimento della Qualifica professionale di leFP, rispondere alle esigenze di singoli studenti o gruppi di studenti, nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento, prevedere eventuali specifiche attività di recupero, sostegno e ri-orientamento e facilitare e sostenere i passaggi, le Istituzioni Scolastiche potranno prevedere:

- la rimodulazione dei quadri orari e la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno; in particolare, la rimodulazione del monte ore annuale del biennio di uno o più insegnamenti o attività, anziché nella tradizionale durata dell'anno scolastico, in una azione formativa che si traduce in interventi didattici intensivi di durata inferiore (bimestre, quadrimestre, semestre ecc.)
- l'impostazione del percorso formativo in periodi didattici, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 61/2017, da collocare anche in due diverse annualità in una logica di flessibilità funzionale del quadro orario;
- la progettazione per unità di apprendimento (UdA);
- l'articolazione flessibile e personalizzata dei percorsi educativi nel Progetto Formativo Individuale.

L'articolazione in periodi didattici facilita l'adozione di modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte, gruppi di livello e di interesse ed è un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento. Allo stesso tempo, la possibilità di costituire gruppi di allievi che si avvalgono di strutture orarie diversificate consente di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento, sia alle attese di promozione delle eccellenze

Per le Modalità organizzative di gestione della quota di autonomia e degli spazi di flessibilità negli IP si rimanda alle *Linee guida MIUR per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*<sup>11</sup>

### 3. **Apprendistato di primo livello**

Gli studenti di età superiore a 15 anni compiuti (ed inferiore a 25 non compiuti) che intendano conseguire la Qualifica professionale<sup>12</sup> possono sostituire il proprio percorso di studi, in regime di sussidiarietà o di raccordo, *in toto* o in parte, con l'*Apprendistato di primo livello* ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015. Mediante l'Apprendistato di primo livello gli studenti possono sviluppare le competenze professionalizzanti necessarie per la specifica figura di riferimento e conseguire il titolo di studio con un regolare contratto di lavoro<sup>13</sup>.

La durata minima dell'Apprendistato di primo livello è di 6 mesi, mentre quella massima può essere pari alla durata ordinamentale del percorso di leFP, ovvero 3 anni per la Qualifica professionale. L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è articolata come segue:

- **formazione interna**, presso il datore di lavoro;
- **formazione esterna**, presso l'Istituzione scolastica;

<sup>10</sup> Riguardano in generale il **triennio** finale degli IP.

<sup>11</sup> *Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale* (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61), adottate con Decreto MIUR n. 766 del 23/08/2019

<sup>12</sup> Ma anche del Diploma professionale, del Diploma di istruzione secondaria superiore e del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

<sup>13</sup> Al conseguimento del titolo, se non viene esercitata la facoltà di recesso, il rapporto prosegue come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato oppure si trasforma in un contratto di apprendistato professionalizzante, la cui durata massima complessiva dei due periodo di apprendistato, non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di lavoro, così come previsto all'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 81/2015

- **lavoro.**

Il monte ore totale di formazione **interna** ed **esterna** corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2, ovvero, in totale, per il biennio di 2.112 ore e per il terzo anno di 1056 ore. La percentuale di ore da dedicare alla formazione interna e a quella esterna sarà definita nel Progetto Formativo Individuale degli studenti, con una concorrenza indicativa rispettivamente del 60% e del 40%.

Nel percorso di apprendistato interverranno un **Tutor formativo**, che assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso ed interviene nelle valutazioni, e un **Tutor aziendale**, che favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca ed assiste nella formazione interna trasferendo le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor formativo e il tutor aziendale redigono il Piano Formativo Individuale, con il supporto delle Istituzioni Scolastiche, garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, collaborano alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

Anche per l'Apprendistato di primo livello sono previsti finanziamenti regionali mediante Avvisi periodici.

#### **4. Applicazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 a partire dai primi iscritti all'a.s. 2018/19**

Considerato che gli studenti iscritti nell'a.s. 2017/2018 alle prime classi di Indirizzi Professionali attivi presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza delle citate DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017, potranno conseguire alla fine dell'a.s. 2019/2020 (terzo anno) la Qualifica professionale come avvenuto negli anni precedenti e con riferimento alle figure del Repertorio 2011/12, si illustrano di seguito le modalità di applicazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 a partire dagli iscritti alle prime classi di IP per l'a.s. 2018/19.

##### *4.a Iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 (norma transitoria di cui all'art. 9 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)*

Le prime classi di IP (presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza delle citate DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017) degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 si sono costituite in una fase applicativa iniziale del D.Lgs. 61/2017 e dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 che non ha consentito la creazione di percorsi distinti di IP e leFP. Per tali studenti le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale<sup>14</sup>, le *attività integrative*, descritte al paragrafo 2.a "2.a. Struttura delle attività integrative nei percorsi di IP", finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di *credito formativo*, che consentiranno il conseguimento della Qualifica professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato.

Trattandosi di una fase applicativa iniziale, tali attività integrative saranno previste **soltanto per il monte ore previsto per il terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e **per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.

Al terzo anno, gli studenti che hanno fruito delle attività integrative come detto in precedenza potranno presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente all'Istituzione scolastica di appartenenza, qualora intesa "accreditata" come da Allegato **1.1.1** al presente Documento tecnico-esplicativo o accreditata in forza della norma di accreditamento, in fase di approvazione. In tal caso l'Istituzione scolastica potrà essere sede di svolgimento degli esami e la Commissione sarà nominata (e remunerata) dalla Regione.

Tali studenti potranno conseguire al terzo anno la Qualifica professionale per le figure del vecchio Repertorio 2011/12. Il *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019 e specificato nell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, si applicherà infatti per i primi iscritti all'a.s. 2020/21.

Nei paragrafi "Articolazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo" e "Struttura e progettazione delle attività integrative nei percorsi di IP" è descritta la procedura per la presentazione dei relativi progetti.

In **Appendice** sono, invece, riportati ed analizzati i dati degli studenti iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 che intendono conseguire le diverse Qualifiche professionali presso le Istituzioni Scolastiche intese accreditate ai sensi dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019.

##### *4.b Iscritti alle prime classi di leFP a partire dall'a.s. 2020/2021*

<sup>14</sup> A tal fine, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 61/2017 e dell'art. 3, comma 2, del DM 17/05/2018, le Istituzioni scolastiche utilizzano, nel rispetto degli standard formativi regionali, nel biennio la quota del monte orario non superiore a 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del citato D.Lgs. 61/2017 e nel triennio gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del citato D.Lgs. 61/2017

Con il Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22<sup>15</sup> è stata autorizzata presso 61 Istituzioni Scolastiche di IP, che già erogavano nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà integrativa<sup>16</sup>, l'attivazione di percorsi di leFP coerenti con gli indirizzi dei percorsi di IP attivi presso l'Istituzione stessa, come riportati nell'elenco di cui all'Allegato **1.3** al presente Documento tecnico-esplicativo. La coerenza è stata valutata in base alla *Tabella di correlazione tra Qualifiche e Diplomi professionali di leFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di IP* di cui all'Allegato 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018, nonché alla bozza istruttoria della Tabella di correlazione riferita alle figure del Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 di rimodulazione della tabella di cui al citato Allegato 4 ad Decreto 92/2018 riferita alle figure del Repertorio 2011.

A partire dall'a.s. 2020/2021, gli studenti iscritti alle prime classi di leFP, per i percorsi autorizzati ed attivati in esito al Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, potranno seguire lo specifico percorso di leFP secondo le modalità di cui al paragrafo 1. "Percorsi di leFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione" e relativi sottoparagrafi e conseguire, al termine del terzo anno, la relativa Qualifica professionale. Come specificato nell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, la Qualifica professionale potrà essere conseguita **per le figure del nuovo Repertorio 2019, che ha sostituito quelle del Repertorio 2011/12**. La Regione Puglia, infatti, ha recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019 il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019.

In caso di mancata composizione della classe di leFP, si rimanda al successivo paragrafo 4.c.

Poiché le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono sempre riconoscibili in termini di *credito formativo*, gli studenti potranno, inoltre, in ogni momento, effettuare il passaggio ad altri percorsi di leFP, conservando i crediti formativi coerenti con il percorso, nonché agli indirizzi di IP coerenti (con riconoscimento di crediti formativi relativi sia alle conoscenze di base che alle competenze professionalizzanti coerenti) o meno (con riconoscimento delle sole conoscenze di base). Le modalità dei passaggi sono descritte all'art. 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019.

#### *4.c. Iscritti alle prime classi di IP a partire dall'a.s. 2020/2021*

A partire dall'a.s. 2020/2021, gli studenti iscritti alle prime classi di IP, nonché gli studenti iscritti ai percorsi di leFP per i quali non è stato possibile costituire la prima classe e confluiti, pertanto, nelle classi di IP coerenti, potranno acquisire la Qualifica professionale al terzo anno per le figure del **nuovo Repertorio 2019** allo stesso modo degli studenti iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020. Tuttavia per tali studenti le *attività integrative* saranno previste al **primo, secondo e terzo anno di frequenza**.

Tali studenti potranno conseguire, al termine del terzo anno, la Qualifica professionale secondo le modalità di cui al paragrafo 2. "Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione" e relativi sottoparagrafi.

La confluenza negli indirizzi di IP coerenti degli studenti iscritti ai percorsi di leFP per i quali non è stato possibile costituire la prima classe è effettuata applicando l'**Allegato 4** "Correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" al Decreto n. 92 del 24/05/2018, come rimodulato con lo schema di decreto ministeriale recante regolamento di rimodulazione, sancito con Intesa in Conferenza Stato Regioni rep. n. 155/CSR del 10/09/2020, nonché la *Tabella di correlazione* tra le figure del Repertorio 2011/12 e le figure del Repertorio 2019 di cui all'Allegato **1.2**. all'Accordo applicativo leFP, laddove applicabile.

A partire dall'a.s. 2020/2021, anche gli studenti iscritti alle prime classi di IP delle Istituzioni Scolastiche non accreditate e/o non autorizzate all'attivazione di indirizzi di leFP potranno conseguire, al termine del terzo anno, una Qualifica professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato. Per tali studenti, infatti, le Istituzioni scolastiche possono comunque inserire le *attività integrative* nel Piano Formativo Individuale degli studenti, le quali potranno essere realizzate da Istituzioni scolastiche e/o Organismi formativi accreditati, previo accordo. Al termine del terzo anno gli studenti che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, come candidati esterni, presso un'altra Istituzione scolastica o un Organismo di formazione accreditati e sostenere gli esami per il conseguimento della Qualifica professionale di leFP coerente. Restano comunque validi gli adempimenti di comunicazione ad effettuarsi **entro il 31 gennaio della classe prima** descritti in precedenza. Anche per tali studenti si applica quanto previsto al paragrafo 2. "Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione" e relativi sottoparagrafi.

<sup>15</sup> Approvato con DGR n. 2432 del 30/12/2019 e successivamente rettificato con DGR n. 54 del 21/01/2020

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo, considerato che la disciplina in materia di accreditamento (DGR n. 195/2012 e ss.mm.ii.) attualmente vigente non prevede l'accREDITamento delle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di percorsi di leFP, al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa, nelle more dell'emanazione della nuova norma regionale di accreditamento, si intendono accreditate le Istituzioni scolastiche già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017

**5. Percorsi di secondo livello di leFP***(art. 3, comma 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)*

Le Istituzioni scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, accreditate ai sensi dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 e autorizzate all'attivazione di percorsi di leFP di secondo livello (in quanto già attivo il corrispettivo percorso di leFP diurno), potranno attivare classi distinte di leFP qualora ci siano state iscrizioni sufficienti a costituire la classe e siano disponibili i relativi organici.

Fermo restando che i percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti professionali, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo, gli studenti iscritti al percorso di secondo livello di leFP frequentano un anno di corso ("terzo anno") articolato secondo il quadro orario, previsto per il terzo anno dei percorsi di leFP in sussidiarietà, come di seguito illustrato:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici: personalizzazione educativa	Contenuti professionali	Stage	
Ciclo unico	362 h	244 h	150 h	300 h	<b>1.056 h</b>

Possono iscriversi ai percorsi di secondo livello di leFP, al fine di conseguire la Qualifica professionale, gli studenti:

- che abbiano frequentato il primo periodo didattico del secondo livello per l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula del primo biennio e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni - assolvimento del diritto-dovere di cui al D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005);
- già iscritti al terzo, quarto e quinto anno di percorsi di secondo livello di Indirizzi Professionali coerenti con la figura di operatore per il quale intendono conseguire la Qualifica;
- che abbiano conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e assolto all'obbligo di istruzione presso un CPIA.

Per la formulazione dei progetti formativi e l'articolazione in UFC/UA si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 1 "Percorsi di leFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione".

**6. Composizione qualitativa del personale docente coerente con gli standard formativi delle diverse figure***(art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)*

Ai fini dell'erogazione dei percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, ovvero della personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo, in applicazione di quanto previsto all'art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, le Istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP dovranno utilizzare personale in servizio nell'istituzione scolastica in base alla seguente priorità:

- docente titolare nella scuola e nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente titolare nella scuola in possesso di abilitazione specifica nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente titolare nella scuola (in situazione di soprannumero) in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza, della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore e di un'esperienza almeno di 3 anni;
- docente soprannumerario a livello provinciale nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente soprannumerario a livello provinciale in altra classe di concorso ma in possesso di abilitazione specifica cui afferisce l'insegnamento.

Il personale, qualora non in possesso di tutte le competenze specifiche nelle materie professionalizzanti, dovrà essere integrato utilizzando "esperti del mondo del lavoro" ai quali applicare il CCNL della formazione professionale; gli esperti dovranno essere in possesso delle necessarie competenze specialistiche funzionali allo scopo, di un'esperienza almeno triennale nelle aree di attività economica o nei settori produttivi cui afferisce l'indirizzo di leFP o di IP e di un titolo di studio nel settore cui afferisce l'insegnamento, in base alla seguente priorità:

- laurea magistrale o specialistica;
- laurea triennale;
- diploma di Tecnico Superiore;
- diploma di scuola secondaria superiore

Tra gli strumenti di supporto alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione dell'autonomia e al fine di arricchire l'offerta formativa dei contenuti professionalizzanti e delle attività laboratoriali, resta confermata la possibilità di stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.d), del D.Lgs. 61/2017, nei limiti delle risorse disponibili o di eventuale finanziamento regionale.